Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Wärtsilä fornirà il primo motore navale ad ammoniaca nel 2025

Nicola Capuzzo · Thursday, April 4th, 2024

Il produttore di motori navali Wärtsilä prevede di consegnare il suo primo motore alimentato ad ammoniaca su una nuova nave all'inizio del 2025 e di passare a vendite diffuse verso il 2030.

Lo riferisce Reuters, attribuendo le affermazioni a un dirigente della multinazionale finlandese.

L'azienda ha lanciato il suo primo motore a quattro tempi ad ammoniaca per gli ordini nel quarto trimestre dello scorso anno, con il primo motore di questo tipo che sarà consegnato all'inizio del prossimo anno su una nave, secondo Roger Holm, presidente del settore navale e vicepresidente esecutivo di Wärtsilä.

La società per ora non ha svelato il cliente e il tipo di nave.

"Gli armatori si stanno concentrando sempre più sulla capacità delle loro flotte di adeguarsi al futuro e sono consapevoli dell'evoluzione del panorama normativo per la decarbonizzazione marittima" ha affermato Holm. "Di conseguenza, potremmo aspettarci di vedere le vendite di motori ad ammoniaca aumentare rapidamente prima del 2030 con la prima adozione da parte dei principali attori del settore, prima di diffondersi negli anni '30" ha aggiunto Holm.

Il manager stima che i carburanti verdi potrebbero potenzialmente costituire circa il 5-10% del mercato globale del bunker entro il 2030, ma si aspetta "decenni" prima di una maggiore diffusione dei carburanti verdi nel trasporto marittimo, poiché la capacità di produzione limitata porrà delle sfide: "La tecnologia dei motori c'è, ma la chiave qui sarà la disponibilità di carburante. Penso che questa sia la più grande restrizione alla diffusione del carburante verde".

Mentre i motori alimentati a metanolo hanno guadagnato terreno negli ultimi anni, si prevede che le vendite di motori ad ammoniaca decolleranno solo negli anni '30: "Il problema con l'ammoniaca è che occupa 3,9 volte lo spazio (per la movimentazione a bordo) necessario rispetto ai carburanti tradizionali" ha affermato, aggiungendo che in confronto il metanolo occupa solo 1,7 volte più spazio.

Holm però si aspetta che l'ammoniaca recuperi il ritardo a lungo termine, poiché il suo vantaggio principale è che può essere bruciata senza emettere carbonio. "Vediamo il maggior interesse dal punto di vista dei clienti da parte della Norvegia, e in una certa misura penso anche che il Giappone sarà un mercato di punta" ha detto Holm.

L’ammoniaca non contiene carbonio ma è di natura tossica e richiede misure di sicurezza più rigorose se maneggiata come combustibile marino.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, April 4th, 2024 at 10:00 am and is filed under Cantieri
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. Both comments and pings are currently closed.